

Hackerare la storia (dell'informatica, ovviamente)

**a bit of
[hi]story**

21 maggio 2016, Torino



Hackerando la Macchina Ridotta

un progetto, dal 2006
storia e archeologia sperimentale
dell'informatica

ricostruzioni e allestimenti
diffusione della cultura scientifica
didattica universitaria e non

hackerando → hacker
un significato da recuperare

*a person who delights in having
an intimate understanding of the
internal workings of a system...*

[RFC 1392]

*... as opposed to most users,
who prefer to learn only
the minimum necessary*

[Jargon File 4.4.7]

competente, curioso, ostinato
non un nerd, non un delinquente
anche con una propria etica



*Join us now and share the software;
You'll be free, hackers, you'll be free...*

[Free Software Song, aka Hymn of the Church of Emacs]

Hackerando la Macchina Ridotta storia dell'informatica con spirito hacker

Hackerando la Macchina Ridotta la CEP prima della CEP una storia che racconta HMR

hackerare il mito del genio unico

l'ultimo dono lasciato da Fermi in eredità all'Italia

[Giulio Racah, 1958]

Signor Presidente, Signore e Signori,

Le origini del Centro di Studi sulle Calcolatrici Elettroniche del quale mi accingo a parlare, sono state rievocate poco fa dal Magnifico Rettore nella Sua relazione annuale. Esse si riconnettono ad un suggerimento dato da Enrico Fermi a Varenna, nel luglio del 1954, poco prima che Egli ci lasciasse per sempre. Come ebbe a dire il professor Racah in un seminario tenuto circa tre anni or sono all'Istituto di Fisica dell'Università di Pisa, fu questo l'ultimo dono lasciato da Fermi in eredità all'Italia.

[Marcello Conversi, 13 novembre 1961]

Il Centro Studi Calcolatrici Elettroniche dell'Università di Pisa è stato istituito nella primavera del 1955 utilizzando un congruo finanziamento che le Province ed i Comuni di Pisa, Livorno e Lucca avevano a suo tempo generosamente offerto per contribuire alla costruzione, in prossimità di Pisa, dell'elettrosincrotrone nazionale da un miliardo di voltelettroni. Dopo la scelta di Frascati (Roma) come sede dell'elettrosincrotrone nazionale ed in seguito alle consultazioni che i professori di Fisica dell'Università di Pisa ebbero a Varenna nel luglio 1954 con vari fisici di fama internazionale, tra i quali è doveroso ricordare, in particolare, il nome di Enrico Fermi, il finanziamento offerto dagli Enti Locali per avere il Sincrotrone in prossimità di Pisa, fu devoluto a favore della nuova iniziativa.

[Marcello Conversi, in una nota interna, marzo 1958]

Nella lettera che, su richiesta del Prof. Bernardini e mia, il Prof. Fermi ha inviato al Rettore dell'Università di Pisa per caldeggiare l'impiego della somma disponibile a favore di una calcolatrice elettronica, egli precisa come la "possibilità" di eseguire con estrema prontezza e precisione calcoli elaborati, crea ben presto una sì grande domanda di tali servizi che una macchina sola vien presto saturata⁸.

[Marcello Conversi, lettera a M. Picone (e altri), 12 ottobre 1954]

un ruolo diverso
più complesso e interessante
non storiella, ma Storia

whig history di casa nostra

I due apparecchi richiesti, corrispondono allo scopo forse più del sincrotrone -spettacolare per la propaganda che facilmente si è fatta - ma riservato a limitati campi di ricerche.

[Antonino Maccarrone, pres. provincia, verbale del 4 ottobre 1954]

Tuttavia non può non riconoscere che il sincrotrone esercitava maggiore influsso sull'opinione pubblica.

[Renato Pagni, sindaco, verbale del 4 ottobre 1954]

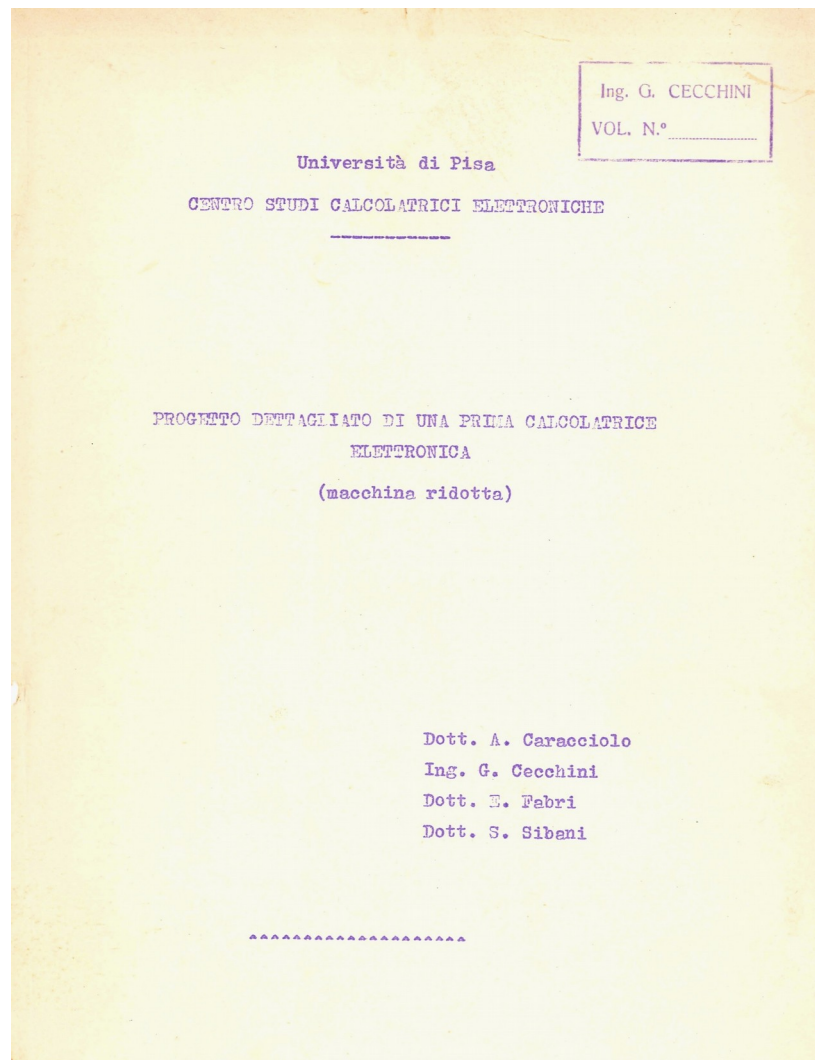
Nel corso della precedente discussione, hanno ripetutamente preso la parola i Proff. Cattaneo, Faedo, Malatesta, Mando', Tiberio e Touschek, nonchè i Drr. Caracciolo e Fabbri. In particolare il Prof. Tiberio, anche a nome dei suoi colleghi della Facolta' di Ingegneria esprime:

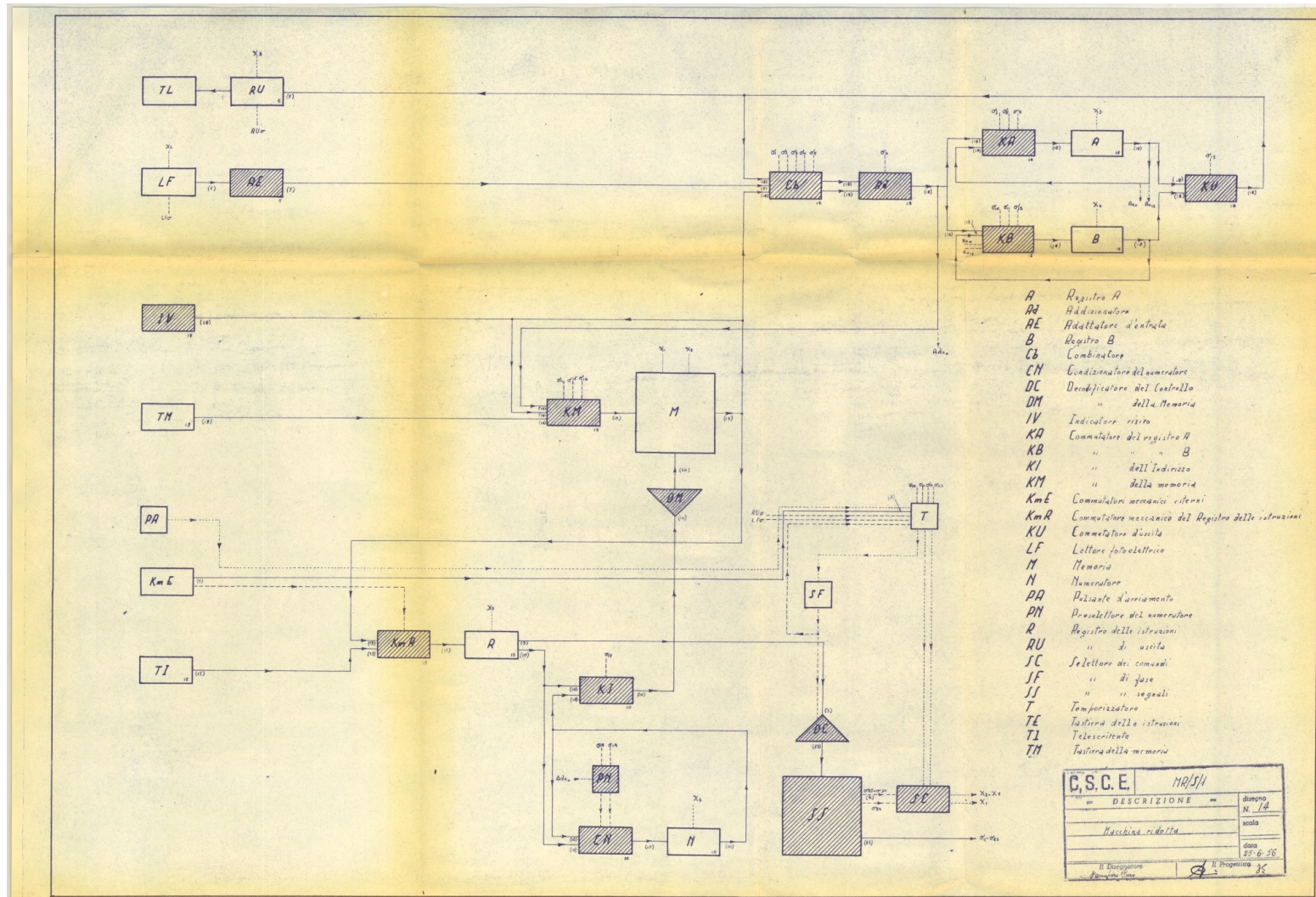
- 1) **il dubbio** che la costruzione di una C.E. in Pisa costituisca il miglior impiego dei fondi generosamente messi a disposizione dagli Enti Pisani;
- 2) **il dubbio** che la costruzione di una C.E. sia compito essenzialmente dell'Industria e non degli Istituti di Ricerca.

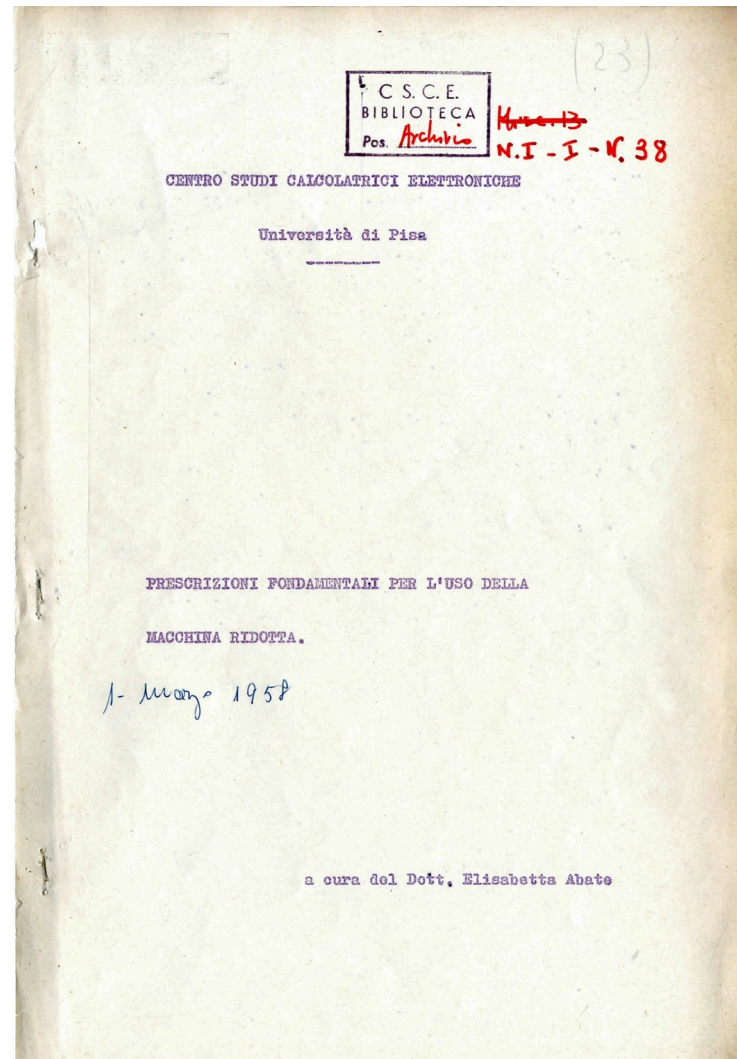
[Ugo Tiberio, ingegneria, verbale del 13-14 gennaio 1955]

naturale dialettica
non ci sono cattivi o ottusi
la Storia raramente è semplice

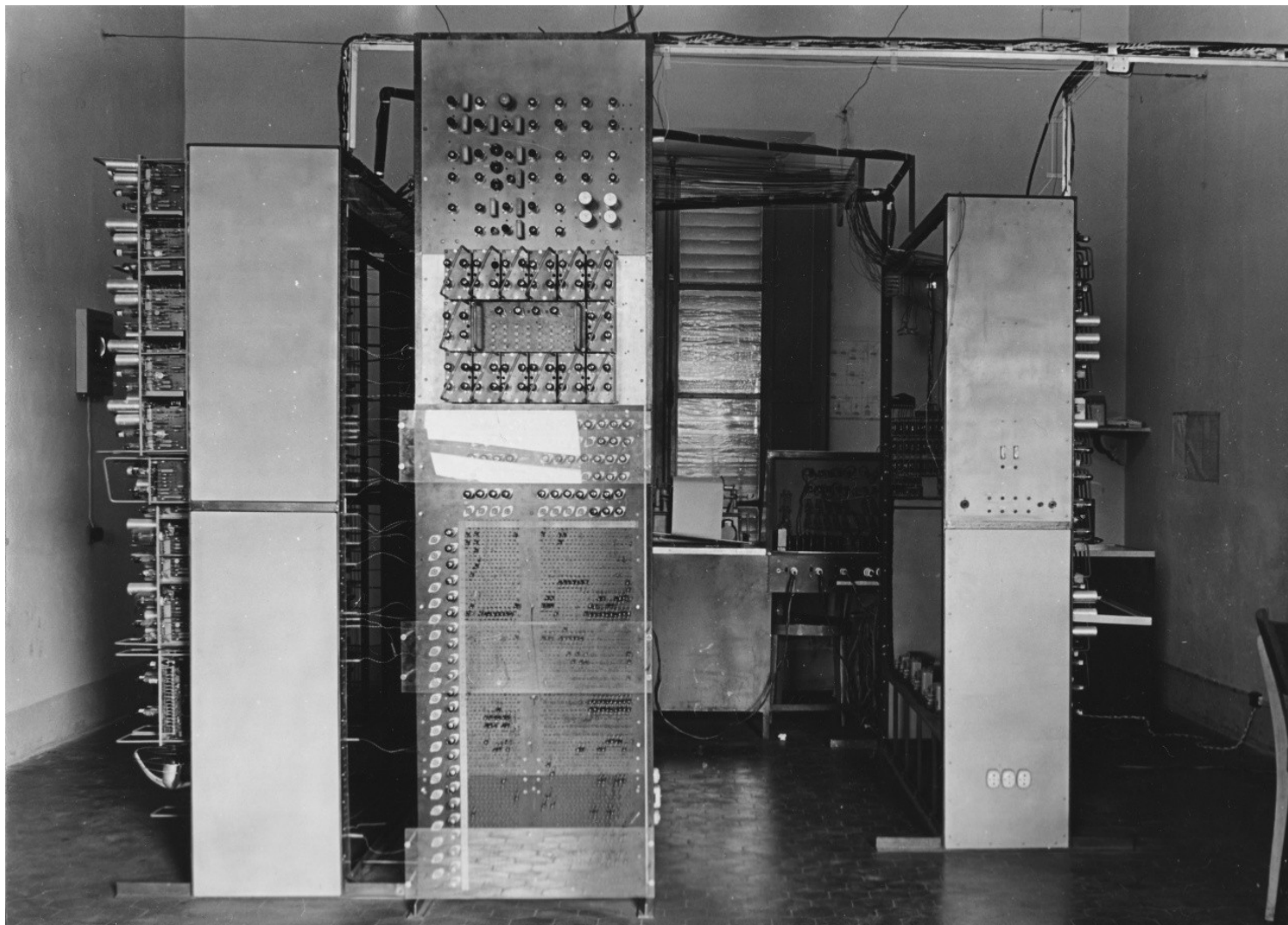
lettura tecnica dei documenti

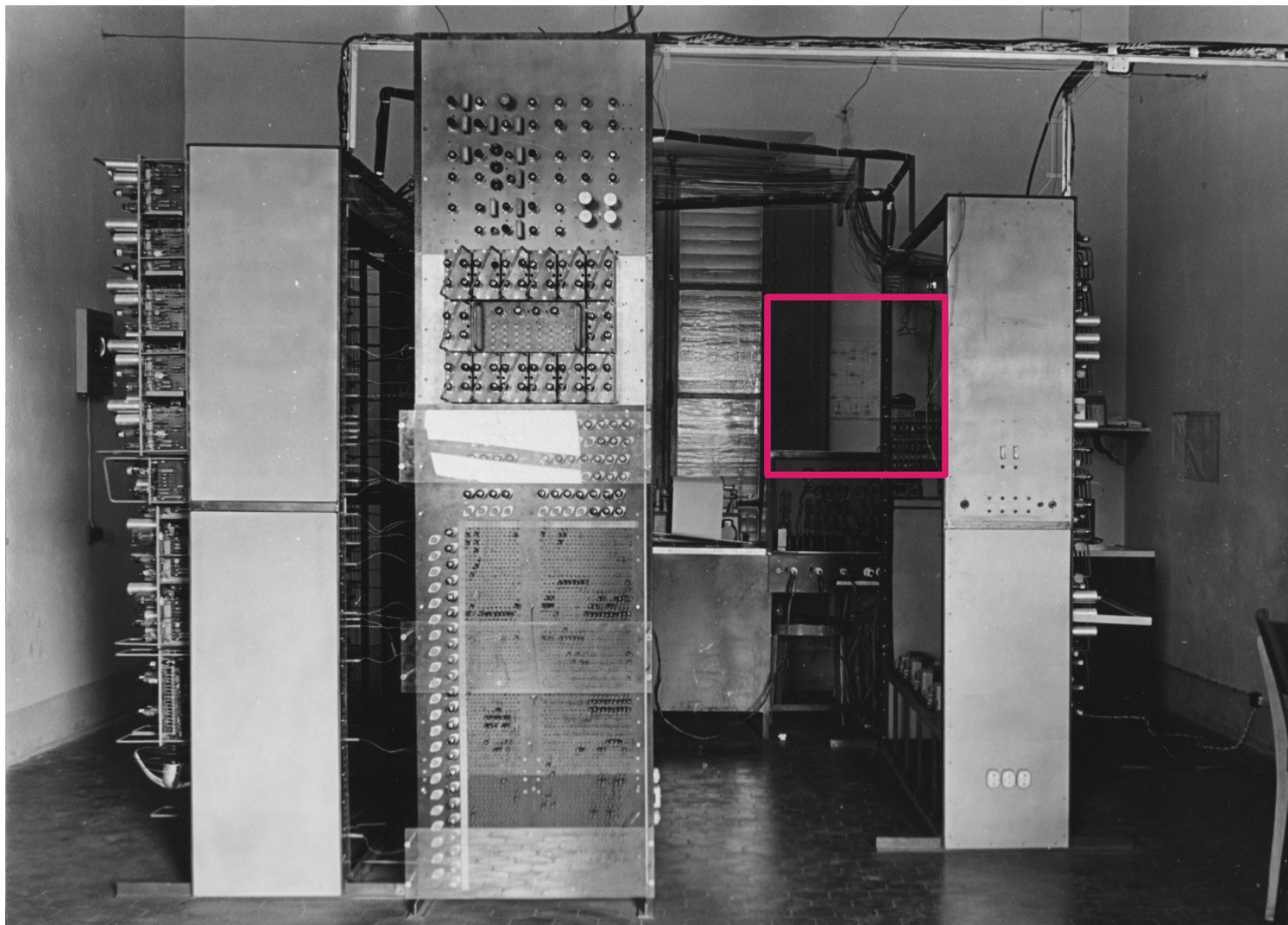




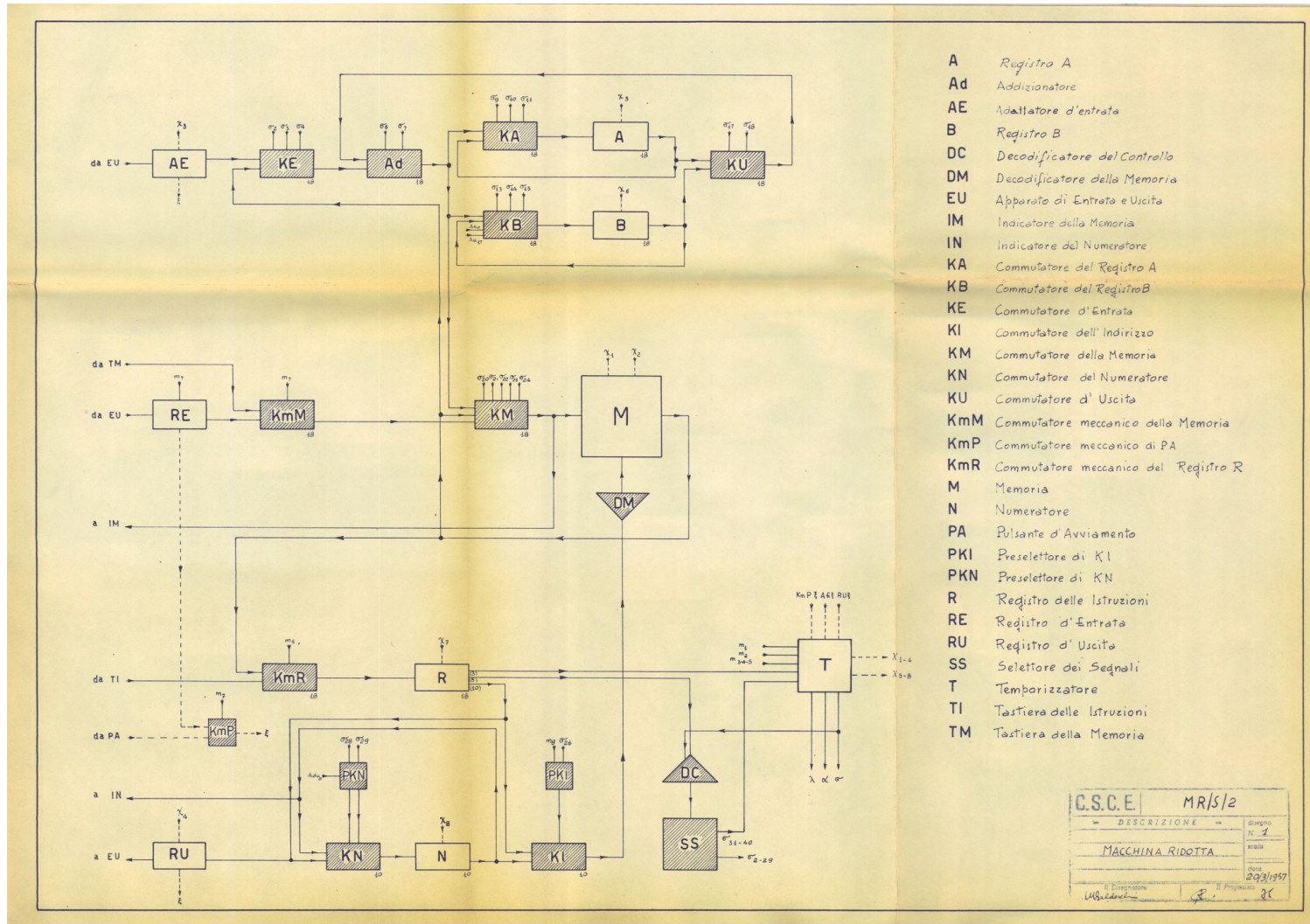


ostinati scavi negli archivi



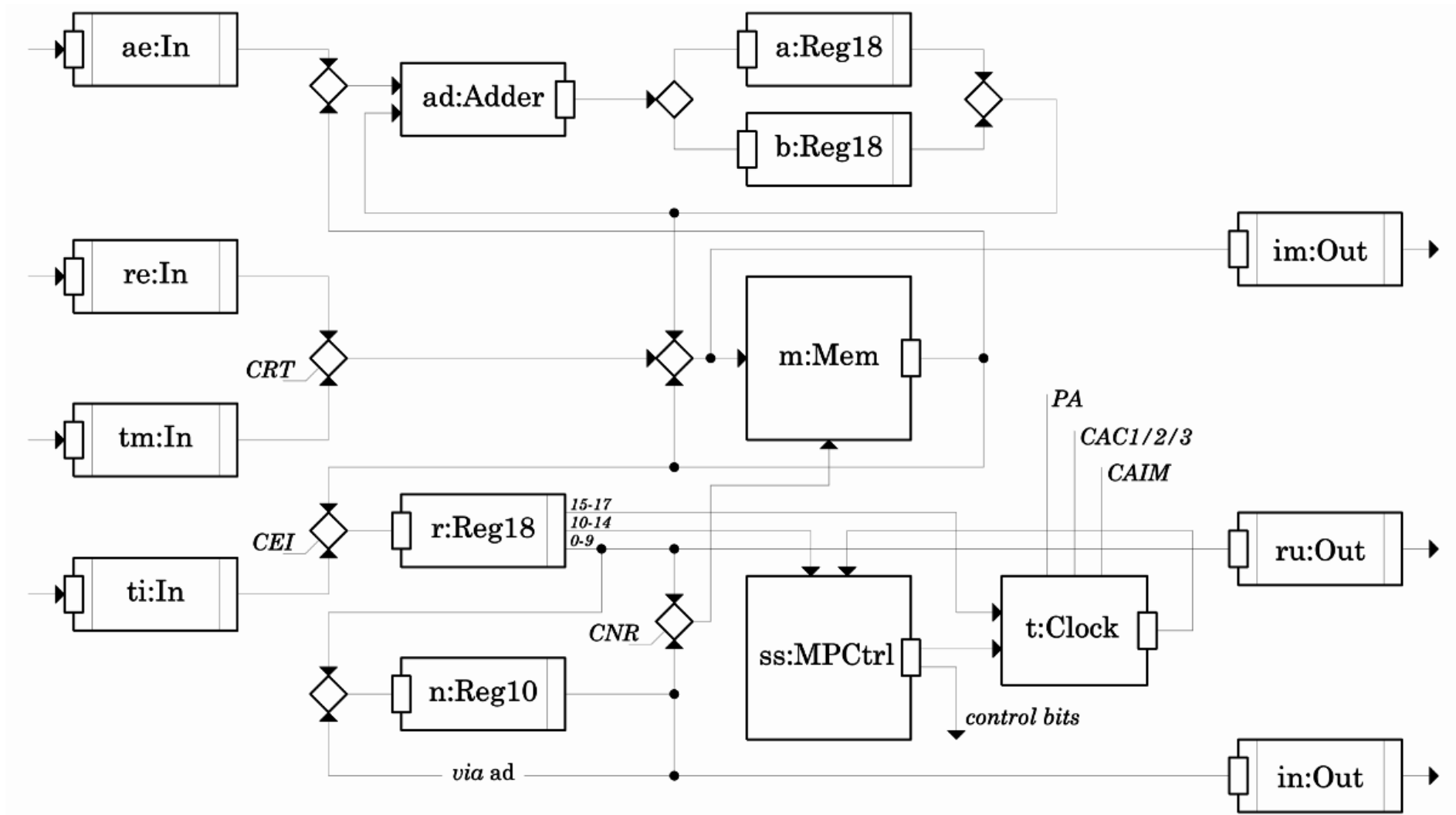


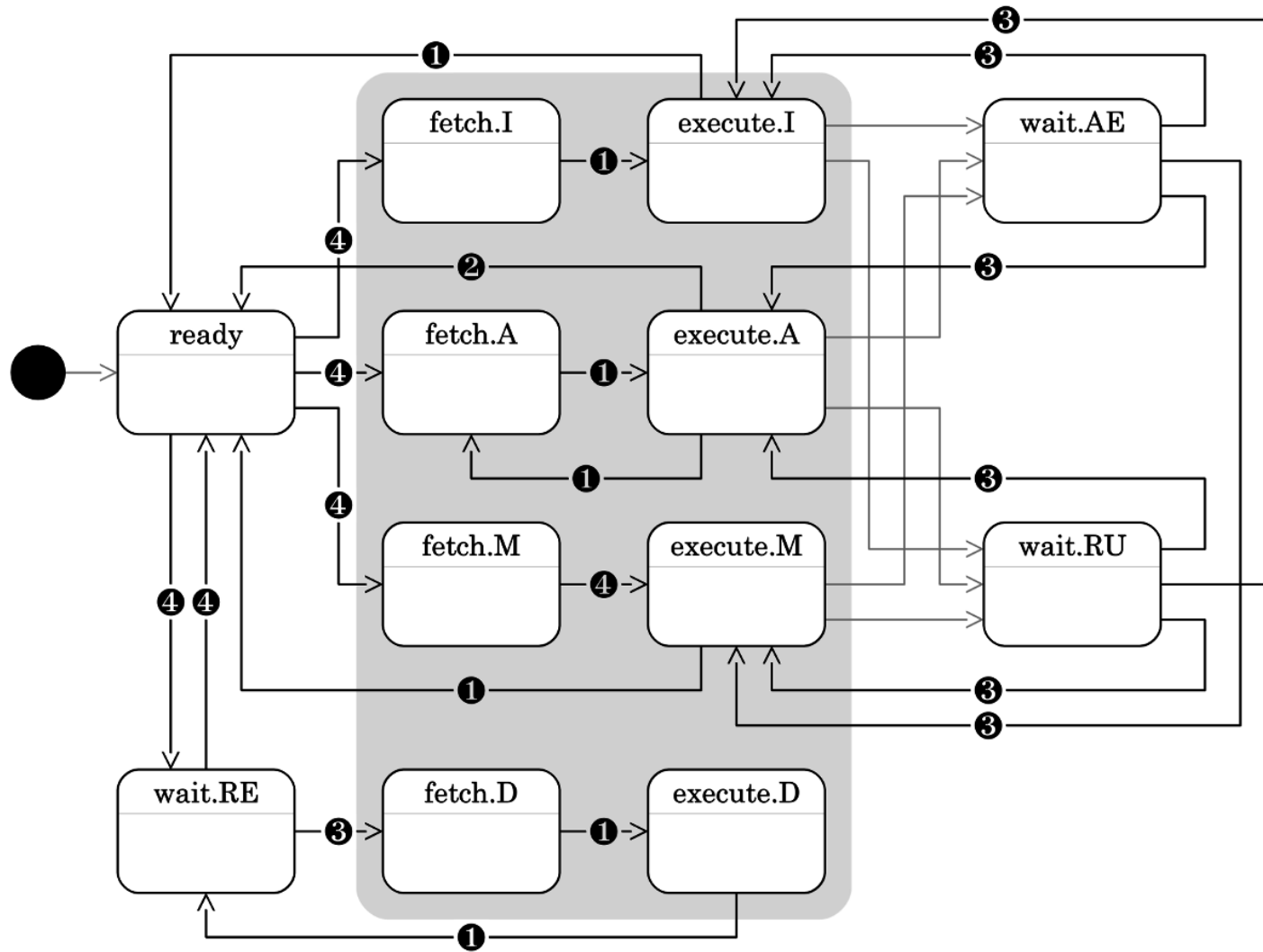


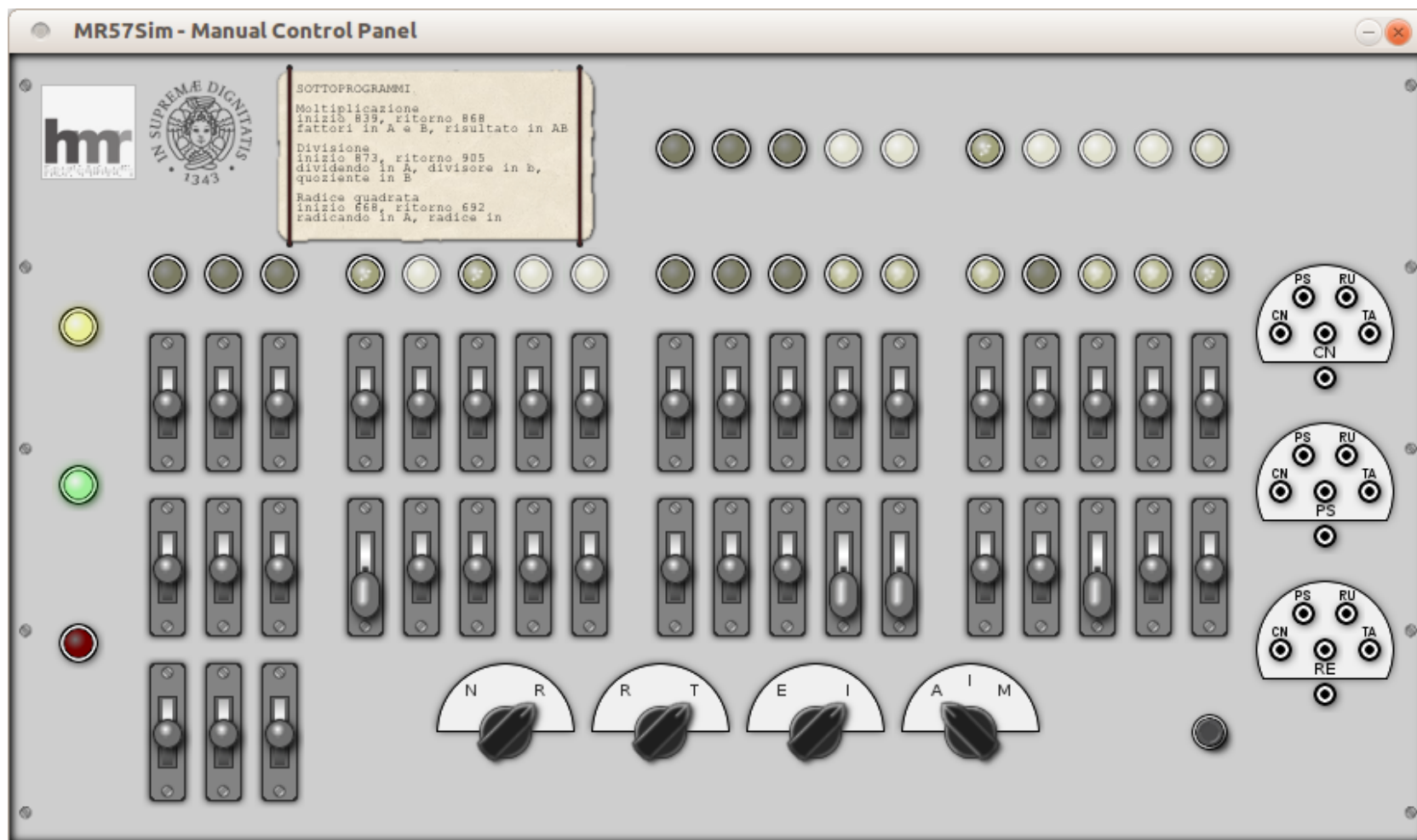


hacker, ovvero informatici









disponibile, migliorabile
periferiche da studiare, modellare...
usato nelle Lezioni al Museo

hacker, niente superpoteri

la I CEP è stata una pazzia
CoCoMo $\rightarrow 0.66 \times 2.63 = 230\text{k\$}$
la II CEP è inarrivabile

comunque divertente

G.A. Cignoni, G.A. Cossu, “The Global Virtual Museum of Information Science & Technology: a Project Idea”,
IFIP WG 9.7 Int. Conference, 2015

G.A. Cignoni, “Functional or appealing? Traces of a long struggle”,
3rd Int. Conf. on the History and Philosophy of Computing, 2015

G.A. Cignoni, L. Cappellini, T. Mongelli, “Games, from Engaging to Understanding: a Perspective from a Museum of Computing Machinery”, *14th Int. Conf. on Entertainment Computing*, 2015

G.A. Cignoni, F. Gadducci, S. Paci, “A Virtual Experience on the Very First Italian Computer”, in *ACM Journal on Computing and Cultural Heritage*, Vo. 7, No. 4, 2014

G.A. Cignoni, F. Gadducci, “Using Old Computers for Teaching Computer Science”, *IFIP WG 9.7 Int. Conference*, 2013

G.A. Cignoni, S. Paci “UML Modelling and Code Generation for Agent-based, Discrete Events Simulation”,
Int. Workshop on Applied Modeling and Simulation, 2012